

LA COMMEDIA ALL'ITALIANA

Quando la commedia chiamata "all'italiana" si affaccia nel panorama del cinema, non sono mancati i critici che la guardavano con una certa ironia. Da qui l'aggiunta "all'italiana" che, come piú tardi per il western ha avuto un significato peggiorativo. Infatti il fiorire della commedia di Hollywood aveva portato alla convinzione che nella commedia i registi norteamericani restavano insuperabili. Invece, registi come Luigi Comencini, Dino Risi e Mario Monicelli dimostrarono con i loro film che la commedia all'italiana e gli attori che la interpretavano, meritavano di essere considerati con grande attenzione. Gli attori erano Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi e Nino Manfredi. Ebbero grande successo I soliti ignoti, Il sorpasso, Pane, amore e fantasia. Una menzione speciale merita il film Divorzio all'italiana. Partendo dal tema del delitto d'onore italico, un patrizio siciliano, volendo sposare un'altra donna, spinge la moglie a tradirlo, certo di trovare dopo concordi nella vendetta del suo onore offeso non soltanto l'opinione pubblica ma anche i magistrati. E cosí la commedia si trasforma in una farsa e rimane sapientemente in bilico tra il grottesco e la commedia di costume. I personaggi, la cornice siciliana, le abitudini provinciali, la mentalitá meridionale sono espressi con accenti di burla. Ma il punto da cui partono é autentico ed i quadri che prospettano, anche se non sono veri, sono però verosimili.